

Data **28 MAG. 2021**Protocollo N° **245533** /

Class: Prati

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Colorificio San Marco SpA. Sito produttivo di Marcon. Indagini di caratterizzazione integrative e Analisi di rischio. Relazione Tecnica. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/05/2021.**

Alla Ditta **Colorificio San Marco S.p.A.**
via Alta, 10
30020 Marcon (VE)
amministrazione@pec.sanmarcogroup.it

Al **Comune di Marcon**
P.zza Municipio, 20
Ufficio Ambiente
30020, Marcon VE
c.a Dott.ssa C. Toffoletto
protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Ing. P. Zilli
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Alla **Fondazione Università Cà Foscari**
Cà Foscari – Dorsoduro 3246
30123 Venezia
fondazione.cafoscari@legalmail.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/05/2021.

Distinti saluti.

Il Direttore ad Interim
Ing. Alessandro De Sabbata

UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Il Direttore Dott. Giovanni Ulliana

Responsabile del procedimento: ing. Alessandro De Sabbata – tel. 041 2794782
Prat. 83/2018_ColorificioSanMarco
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

05 Maggio 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 178496 del 19 Aprile 2021, per il giorno 05 Maggio 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato l'assenza del Comune di Marcon in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Colorificio San Marco S.p.A.

Area: Comune di Marcon

Titolo: Colorificio San Marco SpA. Sito produttivo di Marcon. Indagini di caratterizzazione integrative e Analisi di rischio. Relazione Tecnica.

Trasmesso con nota del 09/10/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 411231 del 10/10/2018.

Integrato da:

Titolo: San Marco Group S.p.A. Sito produttivo di Marcon (VE). Indagini di caratterizzazione integrative e Revisione integrativa dell'Analisi di Rischio per la falda- Relazione tecnica.

Trasmesso con nota del 01/02/21 dalla ditta Depuracque Servizi S.r.l. per conto della ditta proponente ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 54452 del 05/02/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 30.10.2018 ha ritenuto approvabile il documento di Analisi di Rischio per il comparto suoli, richiedendo altresì alla ditta l'ottemperanza di prescrizioni.

Alla luce degli esiti delle indagini integrative eseguite in risposta a tali prescrizioni, la ditta ha provveduto a revisionare l'Analisi di Rischio sanitaria del settembre 2018.

La rielaborazione dell'Analisi di Rischio ha evidenziato che le concentrazioni dei campionamenti effettuati nel 2019 e 2020 non rappresentano un rischio sanitario per i bersagli lavoratori ma costituiscono un potenziale rischio per la risorsa idrica.

La ditta ritiene inoltre che nel sito non è presente una vera e propria falda ma una pseudo falda difficilmente emungibile, inoltre i piezometri con superamento della CSR calcolata non si trovano al confine del sito e pertanto la ditta non ritiene che tali concentrazioni rilevate costituiscano un rischio effettivo per la risorsa idrica da necessitare un intervento immediato.

La ditta evidenzia inoltre che è previsto la realizzazione di un nuovo edificio di grandi dimensioni che funge da magazzino sopra l'area identificata come sorgente.

Per quanto sopra la ditta propone di eseguire dei monitoraggi delle acque di falda ma non un intervento di bonifica.

Si ritiene che la ditta debba dimostrare con degli opportuni studi idrogeologici la tipologia della falda presente in sito.

Si chiede parere agli Enti.

La dott.ssa Silvia Trivellato rappresentante dell'ARPAV ritiene quanto di seguito riportato.

1. Considerato il fatto che non è presente una direzione di flusso prevalente, si ritiene opportuno considerare come POC tutti i piezometri posti nelle vicinanze dei confini, considerando quindi tutte le direzioni.
2. In relazione al monitoraggio proposto si ritiene consigliabile inserire tra gli analiti proposti tutti i BTEXS e il Ferro. La posizione dei piezometri che sostituiranno PZ1 e PZ3 dovrà essere concordata con gli Enti. Possibilmente PZ3 dovrà essere ripristinato lato autostrada e PZ1 a sud del capannone.
3. In occasione degli scavi che interesseranno l'area in cui insiste PZ3 sarebbe auspicabile l'esecuzione di campioni di suolo per verificare la presenza di possibili sorgenti di contaminazione delle acque di falda.
4. Si evidenzia il fatto che le acque ai POC potranno essere considerate non contaminate solo dopo almeno 3 campagne analitiche consecutive con valori di concentrazione al di sotto delle CSC previste dalla tab. 2, all. 5, Parte IV, titolo V del D.Lgs. n. 152/06 e smi. Di queste 3 campagne almeno una deve essere svolta in contraddittorio con ARPAV.
5. In relazione alle attività di monitoraggio, per quanto concerne il prelievo dei campioni, per tutte le matrici indagate, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
6. In relazione al prelievo di eventuali campioni di terreno, si ricorda che si dovrà operare secondo quanto previsto dalla DGRV 2922/2003, ovvero dovrà essere esaminato ogni strato di terreno litologicamente omogeneo. Per strati omogenei, di potenza superiore al metro, si dovrà prelevare almeno un campione medio per ogni metro lineare (comprese le pareti dei prescavi).
7. In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che la Ditta deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09.
8. I tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto con tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.
9. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
 - o si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - o indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;

- i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
10. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
 11. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
 12. Nel corso degli interventi in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
 13. Si ricorda che qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di analisi del rischio presentato dalla Ditta, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sitospecifici definiti mediante la procedura di analisi di rischio stessa. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'analisi di rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.

Il dott. Matteo Perini responsabile dell'istruttoria della Città metropolitana di Venezia concorda con le prescrizioni di ARPAV.

Dal momento che la realizzazione delle fondazioni del fabbrico comporterà operazioni di scavo con profondità indicative di 2 m da p.c., si propone di approfittare di tale situazione per poter eseguire delle operazioni di campionamento dei terreni nell'intorno del piezometro PZ3, avente le concentrazioni di inquinanti maggiori, e di rendere nota agli enti eventuali evidenze di contaminazione nei terreni escavati. I campioni prelevati verranno poi inviati ad analisi al fine di ricercare i parametri Arsenico, Benzene ed ulteriori analiti individuati da ARPAV;

Preso atto che la realizzazione del nuovo fabbricato comporterà la distruzione e dismissione dei piezometri PZ1 e PZ3, si raccomanda di presentare un'integrazione per il ripristino di tali pozzi in relazione alla geometria della sorgente di contaminazione e ai deflussi idrologici sotterranei individuati;

Con l'attivazione del monitoraggio delle acque sotterranee, a seguito della realizzazione del fabbricato, si raccomanda di verificare le variazioni dello stato idrogeologico al fine di valutare gli effetti che l'opera può aver comportato nel regime di ricarica del pseudo acquifero individuato.

La Dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima, concorda con le indicazioni di ARPAV prendendo atto che non sussiste rischio sanitario per i lavoratori.

A seguito dei risultati analitici dei suoli verrà verificata la corretta elaborazione del rischio sanitario nel documento di Analisi di Rischio.

Vengono collegati i rappresentanti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del documento di Analisi di Rischio del sito in esame, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Nella fase di realizzazione delle fondazioni del capannone da realizzare, la ditta deve eseguire campionamenti dei terreni nell'intorno del piezometro PZ3, avente le concentrazioni di inquinanti maggiori, e di rendere nota agli enti eventuali evidenze di contaminazione nei terreni escavati. I campioni prelevati verranno poi inviati ad analisi al

- fine di ricercare i parametri Arsenico e BTEX.
2. La ditta deve eseguire uno studio idrogeologico al fine di delineare le caratteristiche del pseudo-acquifero individuato, verificando l'effettiva impossibilità di emungimento con prove in sito ed indicando gli eventuali quantitativi prodotti. Considerato che non è presente una direzione di flusso prevalente della falda, si ritiene di considerare come POC tutti i piezometri posti nelle vicinanze dei confini.
 3. Con l'attivazione del monitoraggio delle acque sotterranee, a seguito della realizzazione del fabbricato, si raccomanda di verificare le variazioni dello stato idrogeologico al fine di valutare gli effetti che l'opera può aver comportato nel regime di ricarica del pseudo acquifero individuato.
 4. In relazione al monitoraggio proposto deve essere inserito tra gli analiti proposti tutti i BTEXS e il Ferro.
 5. La posizione dei piezometri che sostituiranno PZ1 e PZ3 dovrà essere concordata con gli Enti. Possibilmente PZ3 dovrà essere ripristinato lato autostrada e PZ1 a sud del capannone.
 6. Si evidenzia il fatto che le acque ai POC potranno essere considerate non contaminate solo dopo almeno 3 campagne analitiche consecutive con valori di concentrazione al di sotto delle CSC previste dalla tab. 2, all. 5, Parte IV, titolo V del D.Lgs. n. 152/06 e smi. Di queste 3 campagne almeno una deve essere svolta in contraddittorio con ARPAV.
 7. In relazione alle attività di monitoraggio, per quanto concerne il prelievo dei campioni, per tutte le matrici indagate, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
 8. In relazione al prelievo di eventuali campioni di terreno, si ricorda che si dovrà operare secondo quanto previsto dalla DGRV 2922/2003, ovvero dovrà essere esaminato ogni strato di terreno litologicamente omogeneo. Per strati omogenei, di potenza superiore al metro, si dovrà prelevare almeno un campione medio per ogni metro lineare (comprese le pareti dei prescavi).
 9. In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che la Ditta deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09.
 10. I tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto con tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.
 11. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
 - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
 - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
 12. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

13. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
14. Nel corso degli interventi in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
15. Si ricorda che qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di analisi del rischio presentato dalla Ditta, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sitospecifici definiti mediante la procedura di analisi di rischio stessa. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'analisi di rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti sopra riportati che dovranno essere presentati entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Ing. Alessandro De Sabbata



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. A. De Sabbata – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Giovanni Marsilli	San Marco Group S.p.a.
Petra Scanferla	Consulente San Marco Group S.p.a.
Anna Tinello	Consulente San Marco Group S.p.a.
Alessandro Pattarello	Depuracque Servizi consulente di San Marco Group S.p.a.
Andrea Dinatale	Depuracque Servizi consulente di San Marco Group S.p.a.

